

Una bicicletta davanti al teatro, per ricordare don Alberto

Pubblicato: Mercoledì 30 Settembre 2020



Una bicicletta legata davanti al Teatro delle Arti, per ricordare in modo familiare la figura di **don Alberto Dell'Orto**. È una bella proposta, ancora da definire, ma affascinante, perché **in qualche modo pensa quasi a un monumento, ma rinunciando alla retorica**.

«In città si parla di quale sia il modo migliore di ricordare don Alberto dell'Orto e il suo servizio fra di noi: io sono fra quelli che pensano che proseguire e accrescere la sua opera sia ciò che importa davvero» ci scrive un lettore.

«**Camminando per le strade di Gallarate, tuttavia, ho avuto una piccola intuizione** che mi piacerebbe condividere. Non posso dire di avere avuto con lui rapporti particolarmente stretti; la sua presenza mi ha sfiorato esattamente come è capitato ad altre migliaia di gallaratesi che hanno avuto modo di incrociarlo. Era la sua **una presenza talvolta mi si manifestava in un modo molto semplice: la sua bici** (si riconosceva perché sulla canna, unico deterrente contro i furti, ci scriveva 'don Alberto'), che spesso vedevo parcheggiata fuori dalla Basilica o dal Teatro delle Arti».

«Da qui l'idea di un piccolo gesto: **collocare definitivamente la sua bicicletta in uno dei luoghi che lo hanno visto tanto spendersi per la nostra città**; non proprio la sua magari, ma **un qualcosa che duri** e che continui a essere indice della sua presenza».

In acciaio o in qualsiasi altro materiale che duri, con solo una piccola scritta "don Alberto", potrebbe davvero ricordare la presenza così familiare e quotidiana, in via don Minzoni come allo Sciarè. Una bici che era un po' il suo segno distintivo, non solo come mezzo di trasporto ma anche come **modo di stare**

tra gli altri, sentire la voce, avere il tempo per vedere e non dimenticare nessuno, mentre camminava per le vie della città.



Buona notte don Alberto

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it